

I Mezzadri Marchigiani ***per le terre degli Enti Pubblici***

Il Convegno Regionale di Recanati dei mezzadri dipendenti dagli Enti Pubblici, esaminata la situazione agricola marchigiana, per quanto riguarda le terre di proprietà di Enti aventi in genere funzioni di assistenza e beneficenza, nel quadro della urgenza della riforma agraria, quanto di quella ospedaliera, sanitaria, urbanistica e dei servizi sociali

HA RAVVISATO

la piena conciliabilità della lotta per nuovi Patti e il trasferimento delle terre degli Enti in proprietà contadina, con le ragioni istitutive degli Enti stessi, con la dimensione moderna alla quale questi sono chiamati oggi ad assolvere ed

HA DECISO

di continuare con rinnovato vigore la lotta della categoria per rivendicare:

- lo sganciamento delle aziende agrarie pubbliche (IRCR - ECA - IPAB - IRAB - IRCEA ecc.) dalla Associazione degli agrari;
- l'apertura di trattative a tutti i livelli per il rinnovo dei Patti ed il trasferimento della proprietà delle terre pubbliche ai contadini;
- la costituzione di aziende contadine pilota liberamente associate ed assistite;
- la elaborazione di piani di trasformazione e miglioramento agrario che facciano accedere tra l'altro i contadini ai contributi dello Stato.

PROPONE

l'investimento della alienazione delle terre degli Enti pubblici per dar vita:

- ad ospedali moderni e meglio attrezzati;
- la costruzione di case per lavoratori intese tra l'altro a combattere la speculazione sui fitti e sull'alto costo della casa;
- la costruzione di asili nido, case materne, scuole, ambulatori e servizi sociali moderni in genere, specie nelle campagne.

Per questi obiettivi localizzatori della lotta per la riforma agraria ed il rinnovamento della società civile marchigiana, il Convegno invita tutti i mezzadri ad intensificare la lotta, le Autorità, gli Enti, i partiti e tutti i lavoratori a sostenerla e facilitarla.